

forma angolo, e allora è necessario osservar bene dove nasce quel muscolo, o quella parte; nel che hanno errato molti Pittori per ignoranza dell'Anatomía. Queste intersezioni si fanno di varie maniere. Si fanno in membri, che si veggono interamente quando l'obliquità d'un muscolo ha la sua origine nella parte, che non si vede; e negli scorci, perchè molte volte un muscolo s'interrompe quando la parte carnosa cuopre la concava, che lo lega colla tendinosa; e per la stessa ragione trovansi tante intersezioni negli scorci, poichè tutte le forme convesse occultano, o diminuiscono le concave. Per questo motivo i Pittori prudenti evitano quanto più è possibile di fare gli scorci negli oggetti graziosi; e quando non è loro permesso farne di meno mettono i minori che possono, e quelli che sono assolutamente necessarj. In quelli di carattere aspro, e di espression forte, dove si può impiegare uno stile alterato, s'impiega con successo; e lo stesso è ne' casi, che un membro ne interseca un altro, e formansi angoli; ma allora convien osservare dove s'interseca la linea, perchè se il membro, che si occulta dietro dell'altro, s'incrocia nel principio della sua convessità, offenderà la vista, poichè comparirà, che quelle linee sieno incompatibili, facendo una la sua mostra in fuori, e l'altra indentro. Se per niuna ragione non si può scansare un tale incontro di linee, si può rimediare coprendo la parte con qualche panno, o facendo l'intersezione nella parte più retta del membro, che si vuole